



**REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE**

Direzione
Politiche della Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale.

Settore
Pianificazione e controlli in materia di cave

La Dirigente

Al Settore Pianificazione del territorio

Al Dirigente Responsabile
Arch. Marco Carletti

All'Arch. Alessandro Marioni
Responsabile P.O.

All'Arch. Filippo Lo Bocchiaro
Funzionario Referente

OGGETTO: Piano Strutturale Intercomunale. Approvazione Proposta di Adozione dell'Unione dei Colli Marittimi Pisani. D.C.U. n.17 del 20/12/2019. Adozione del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'art.19 della L.R.65/2014 - Contributo tecnico.

In risposta alla richiesta di contributo relativo all'adozione del procedimento in oggetto, pervenuta con prot. AOOGR/165004/N.060.020 del 07.05.2020, richiamati anche i nostri precedenti contributi inoltrati con prot. AOOGR/134924/L.060.040 del 13.03.2017, in occasione dell'avvio del procedimento, e con prot. AOOGR/305348/L.060.040 del 06.08.2019, in occasione della conferenza di copianificazione, si evidenzia quanto segue.

A seguito dell'analisi dei documenti adottati, si rileva che non sono stati forniti chiarimenti né approfondimenti in merito alle possibili interferenze di alcune previsioni con la pianificazione regionale di settore, che questo Settore aveva segnalato nel contributo del 6 agosto 2019, riportate anche nel verbale della conferenza del 03/10/2019 e che si riepilogano di seguito:

- nel comune di Montescudaio la previsione "turistica" MO-a17) e la previsione "turistico ricettiva" MO-c05) si sovrappongono ai perimetri di Risorsa Giacimento e Cave e Bacini previsti dal PRAE riconfermati dal PRAER del 2007, codice 720 I 0.

Sebbene il Piano Strutturale in oggetto rimandi al Piano Operativo un successivo approfondimento circa le *condizioni di attuazione, preferibilmente attraverso la redazione di un Piano Attuativo, assumendo l'obiettivo della sicurezza idraulica e del non aumento del rischio nelle aree adiacenti, compatibilmente con il livello progettuale che sarà definito a supporto della pianificazione attuativa*, e sebbene l'area non sia stata riconfermata dal Piano Regionale Cave (PRC) adottato con D.C.R. n.61 del 31 luglio 2019, si segnala che le previsioni del PRAE e del PRAER resteranno vigenti fino all'entrata in vigore del PRC. Pertanto la destinazione urbanistica di tipo turistico proposta dal PSI oggi risulta non essere coerente con la pianificazione regionale.

Quanto sopra anche in funzione dell'individuazione della stessa area tra i *siti estrattivi dismessi* riportata nell'elaborato QC11 del PSI adottato. Infatti all'interno dell'area risulta esserci stata in anni recenti,



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

Direzione
Politiche della Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale.

Settore
Pianificazione e controlli in materia di cave

La Dirigente

un'attività estrattiva che avrebbe dovuto essere stata regolata da un progetto di coltivazione e da un relativo progetto di ripristino con l'impegno alla risistemazione.

Analogamente, nel Comune di Riparbella è stata individuata come sito estrattivo dismesso (riportata nell'elaborato QC11), un'area che risulta essere ancora presente nelle carte delle risorse, dei giacimenti e delle cave-bacini del PRAE e nelle carte delle risorse e dei giacimenti del PRAER, codice 730 II 19.

Per entrambe le situazioni si segnala che i siti estrattivi dismessi per loro definizione non possono essere individuati nelle aree destinate ad attività estrattiva in quanto ogni intervento di coltivazione potrà essere svolto tramite un'autorizzazione ordinaria rilasciata ai sensi dell'articolo 16 e seguenti della l.r. 35/2015.

Fermo restando che dovrà essere verificata la sussistenza dei requisiti previsti dalla l.r. 35/2015, ovvero che in tali siti sia documentata o documentabile l'attività estrattiva svolta nel passato e per i quali non sussista un progetto di risistemazione ambientale derivante da autorizzazione con relativa garanzia finanziaria, solamente dopo l'entrata in vigore del PRC, se non venissero riconfermate le suddette aree tra i giacimenti, il comune potrà individuare quelle situazioni che necessitano di interventi di recupero da autorizzare ai sensi dell'articolo 31 della legge 35/2015.

- occorre chiarire se la previsione CA-a04), nel comune di Castellina Marittima, la cui perimetrazione è rappresentata in modo approssimato, sia o meno interferente con la risorsa/giacimento e Cave e Bacini del PRAE e PRAER 710 I 4.

Per ulteriori chiarimenti è possibile contattare il funzionario referente architetto Simona Ciampolini (indirizzo mail simona.ciampolini@regione.toscana.it tel.055 4386139) e il responsabile di p.o. architetto Alessandro Rafanelli (indirizzo mail alessandro.rafanelli@regione.toscana.it tel.055 4384397).

La Dirigente
Ing. Anna Valoriani